AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TRASPORTI: D'ANNUNTIIS, "TERAMO NON E' CENERENTOLA D'ABRUZZO"

19 Maggio 2020



TERAMO – Con riferimento a quanto dichiarato dall'Assessore del Comune di Teramo mi corre l'obbligo di fare chiarezza riguardo i km assegnati rispettivamente alle quattro città capoluogo. Innanzitutto la ripartizione chilometrica risale ad una Delibera di Consiglio Regionale del 1998; da allora in poi, considerando anche la costante diminuzione di risorse nei trasferimenti statali, la proporzione stabilita tra i Comuni risulta di fatto inalterata".

Sottosegretario di Giunta Regionale Umberto D'Annuntiis, Forza Italia, con delega ai trasporti, replica all'assessore comunale ai Trasporti Maurizio Verna che aveva evidenziato come ad oggi Teramo resti "la Cenerentola d'Abruzzo tra i quattro capoluoghi di provincia in tema di chilometraggio per il trasporto pubblico locale. Teramo, che è il secondo Comune più grande d'Abruzzo dopo L'Aquila ha a disposizione 1.037.000 chilometri ogni anno. Chieti, che è quasi tre volte più piccolo di Teramo ha a disposizione 1.600.000 chilometri. L'Aquila ne ha 3.260.000 e Pescara, che come comune è cinque volte più piccolo di Teramo, anche se ha più abitanti, ne ha 3.138.000 chilometri. C'è una sproporzione abnorme che ricade su cittadini di questa città".

"Non mi risulta, poi, che la precedente Giunta Regionale abbia mai valutato e ritenuto di adottare provvedimenti correttivi, rappresentati ora dal Comune di Teramo – spiega D'annuntiis. L' attuale Giunta Regionale si è fatta carico di avviare la complessa attuazione della riforma del Trasporto Pubblico Locale in stallo da troppo tempo e che era stata completamente disattesa e accantonata, probabilmente per confort politico, dalla giunta D'Alfonso. Una diversa ripartizione dei km assegnati e delle risorse riferite ai comuni capoluogo dovrà tener conto di molti indicatori, tra i quali anche quello della densità abitativa (indicatore di rilevante importanza in quanto strettamente legato all'utilizzo e al riempimento dei mezzi), mettendo da parte aspetti "campanilistici" che poco hanno di costruttivo. Dal 2011 con la L.R. n. 1 del 10 del gennaio, i comuni capoluogo sono titolari della funzione inerente il trasporto urbano e quindi dell'affidamento dei servizi di trasporto locale della propria rete urbana, della stipula dei contratti di servizio, dell'erogazione dei corrispettivi, della vigilanza sul rispetto degli obblighi contrattuali e l'irrogazione delle sanzioni in caso di inadempimento e del controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada".

"Dunque, da molti anni, le risorse trasferite a ciascun comune sono completamente svincolate dalla logica dell'attribuzione chilometrica. Preciso, infine, che alla luce di quelle che sono le risorse disponibili e che vengono trasferite in diminuzione da parte dello Stato, questa Giunta Regionale sta concentrando i propri sforzi nel riformare il trasporto pubblico locale, puntando a garantire un'offerta di servizi calibrata sulle reali necessità di mobilità attraverso anche la razionalizzazione di tutti quegli sprechi che ad oggi rendono non completamente efficiente il nostro sistema di trasporto pubblico", conclude D'Annuntiis.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli